

**MODELLO
B**

**“Avviso pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in
favore dell’invecchiamento attivo”**

SCHEDA DI PROGETTO

– Titolo del progetto _____ AttiviAMO la Comunità _____

– Denominazione dell’Ente capofila **CONSORZIO I.R.I.S.**

– Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale

Una delle più importanti sfide che il territorio Biellese si trova a dover affrontare in questo periodo è il progredire dell’invecchiamento. Ci troviamo di fronte a quello che si chiama “ageing society”, ed indica la crescita graduale della popolazione al di sopra dell’età della pensione. Tale fenomeno è inarrestabile e con conseguenze per l’individuo, la famiglia e la società. Se da una parte, quindi, vivere più a lungo rappresenta un traguardo per le società industrializzate e contemporanee, dall’altra, negli ultimi dieci anni l’andamento del tasso di fecondità è precipitato notevolmente, ponendo importanti sfide al sistema di welfare pubblico e alle famiglie. La Provincia di Biella si colloca ai primi posti tra le province piemontesi e italiane per numero di anziani (circa 276 ogni 100 bambini).

Diviene necessario pensare dunque ad azioni e servizi rivolti a supporto di questa tendenza demografica. Nello specifico si rileva la necessità di saper leggere correttamente i bisogni dell’invecchiamento, allargando lo sguardo alla famiglia ed alla comunità; contrastando il rischio del ritiro sociale da parte degli anziani, promuovendo integrazioni e azioni di community building.

Il Consorzio, con i partner del territorio, sta da tempo lavorando sul riconoscimento della permanenza al domicilio la possibilità di conservare le proprie autonomie in un contesto familiare al fine di evitare una prematura istituzionalizzazione. Di contro restare a domicilio implica la necessità di ripensare al sistema di assistenza, che coinvolga ed integri più soggetti, differenziando le risposte possibili e promuovendo azioni volte alla sostenibilità dei costi.

A supporto di tali progettazioni risulta fondamentale coinvolgere e attivare anche la popolazione anziana che è fonte di rimandi sui bisogni e sulle attività/interventi che possono essere necessari, oltre a un coinvolgimento diretto.

- Obiettivo di carattere generale fissato dal Piano per l'invecchiamento attivo

- X OB. 1: Assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita
- X OB. 2: Sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà
- ☐ OB. 3: Stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana
- X OB. 4: Favorire la vita indipendente e la sicurezza
- ☐ OB. 5: garantire la mobilità autonoma con servizi accessibili ed adeguati
- ☐ OB. 6: favorire l'accesso e la fruizione culturale
- X OB. 7: sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari.

- Dettaglio delle singole attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo scelto (da compilare per ogni singola macro attività prevista)

Descrizione attività

Tutte le attività verranno proposte ad anziani del territorio, indipendentemente dal genere, che abbiano interesse a spendere le loro capacità e il loro tempo per la collettività.

1) Assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita.

Si ritiene sia importante per ciascun cittadino esercitare il proprio diritto di formarsi, apprendere e crescere, per l'intero arco della vita. Si intende farlo, promuovendo momenti di formazione continua, soprattutto su temi di particolare interesse per la terza età (es. salute, prevenzione, sicurezza) volti a promuovere azioni di cittadinanza attiva.

A tale scopo, in collaborazione con associazioni di volontariato e associazioni di categoria si struttureranno percorsi formativi, prevalentemente informali, in cui si alterneranno momenti di teoria (condivisione di informazioni e saperi) a momenti di pratica, anche attraverso la sperimentazione sul campo per permettere lo sviluppo di abilità direttamente dall'esperienza quotidiana. Verrà prestata attenzione particolare al tema della digitalizzazione, che dovrà essere trasversale ai corsi proposti. La pratica può essere "realizzata" in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio e può prevedere attività legate all'ambito della cura, da rivolgere a grandi anziani, per supportarli nella quotidianità e nel contrasto all'isolamento sociale.

Si pensa di attivare una rete anche con il progetto DomiciliAMO negli eventi territoriali previsti presso i PUA (Punti unici di accesso) e con il PNRR per la facilitazione digitale.

2) Sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà

Verranno promosse attività di aggregazione e stimolazione per anziani, partendo dall'aggregazione di bisogni tra loro simili, promuovendo le capacità residue. Le attività saranno svolte all'aperto o in luoghi identificati, messi a disposizione da parte dei partner del progetto, come a esempio i PUA territoriali del Consorzio.

Attraverso le attività si intende promuovere uno stile di vita sano, lavorare sul tema della prevenzione e del benessere psico-fisico.

4) Favorire la vita indipendente e la sicurezza

Identificazione di servizi di prossimità a supporto degli anziani in grado di far crescere il senso di sicurezza e protezione, anche coinvolgendo risorse informali (vicini di casa, esercizi commerciali, uffici specifici).

Promozione di servizi tecnologici/digitali di telesoccorso e telesicurezza e telecontrollo.

Programmazione di eventi aperti alla cittadinanza, ad esempio coinvolgendo le forze dell'ordine per prevenzione truffe e raggiri e personale sanitario per saper effettuare correttamente la rilevazione dei parametri vitali a casa (saturazione, pressione etc), incontri informativi di economia domestica e finanziaria.

Si prevede un collegamento tra le formazioni dei punti 1 e 2 e la realizzazione degli interventi di questo obiettivo prevedendo il coinvolgimento degli anziani formati nella costruzione della rete territoriale.

7) Sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari

- Creazione di un gruppo AMA per familiari / caregiver che sono impegnati direttamente nel lavoro di cura degli anziani a domicilio (in collaborazione con le co-progettazioni DomiciliAMO e con il CTV capofila di quella relativa ai gruppi AMA)

- Rafforzamento attività di sportello assistenza familiare: lo Sportello si occupa di raccogliere le candidature di possibili assistenti familiari, senza distinzione di genere. Attraverso colloqui di conoscenza viene raccolto ed aggiornato il curriculum (nell'ambito dei servizi al lavoro), valutate ed analizzate le competenze e raccolte le disponibilità lavorative. I Curriculum vengono utilizzati dagli operatori dei servizi al lavoro per il matching con le richieste delle famiglie per l'assistenza familiare. Sempre più spesso si riscontra il bisogno all'interno di questo servizio di offrire strumenti ed orientamento ai candidati per l'assistenza familiare, in linea con i bisogni espressi dalle famiglie, rispetto la professione e le mansioni previste. Si prevede pertanto l'attivazione di incontri informativi e di orientamento dedicati agli assistenti familiari (incontri di sensibilizzazione rispetto al lavoro di cura, elementi base della relazione di aiuto, supporto nella gestione domestica e cura degli spazi altrui...) da svolgere a seguito del primo contatto con gli operatori SAL, e periodicamente almeno una volta all'anno.

- Promozione di un sistema integrato di servizi tra assistenza familiare, caregiver e servizi professionali (offerti da soggetti del terzo settore e RSA) in collaborazione progetto DomiciliAMO attraverso una presa incarico multidimensionale. L'integrazione di più risorse e l'attivazione di reti specifiche, anche informali, è costruita anche tenendo conto del budget economico a disposizione della famiglia e dell'attivazione di possibili agevolazioni sanitarie/sociali.

Destinatari

- X Tipologia _ beneficiari diretti anziani, beneficiari indiretti caregiver/familiari ed assistenti familiari
- X Numero e fascia anagrafica – 50/100 beneficiari diretti età +65 anni
- X Modalità per la loro individuazione – Sportello per le famiglie “Il Filo di Arianna” – accesso tramite numero verde, PUA e Servizi Sociali Territoriali.

Tempi di realizzazione

Ipotizzando inizio della progettazione e delle attività (dopo comunicazione dell’assegnazione del finanziamento) nell’autunno 2024 si prevede un crono programma come segue:

- settembre/dicembre 2024 progettazione e organizzazione eventi
- gennaio/aprile 2025 formazione e attività su caregiver/assistenti familiari e gruppi AMA
- maggio/settembre 2025 eventi sul territorio e prosecuzione delle attività suddette

Ambito territoriale coinvolto: Consorzio IRIS Biella

Ruolo di ciascun partner

Consorzio IRIS:

- organizzatore della cabina di regia e rete con i partner

Coop Maria Cecilia in collaborazione con altri attori del Terzo settore (es. DomiciliAMO)

- realizzazione delle azioni previste

Risultati attesi

- 1) attivazione di 1 evento sul tema del “Buon vicinato”, per 5-15 volontari
- 2) Presenza dei beneficiari diretti ad almeno due PUA territoriali mensili per la raccolta di attività e servizi già presenti sul territorio rivolti agli anziani e promozione della loro partecipazione; analisi dei bisogni rilevati e degli interessi da parte dei possibili beneficiari e collegamento con attività/servizi.
- 4) realizzazione di 2 eventi sul tema sicurezza per 20-30 persone – creazione di reti informali di buon vicinato; coinvolgimento di 5 volontari disponibili a svolgere azioni di prossimità
- 7) Creazione di un gruppo AMA – programmazione di 3 incontri di gruppo di orientamento/informazione per assistenti familiari con 4-8 partecipanti – Coinvolgimento di n. 2 anziani nello sportello assistenza familiare.

Strumenti o indicatori di valutazione

Quantitativi: numero beneficiari diretti e indiretti – numero progetti attivati

Qualitativi:

- scheda rilevazione benessere beneficiari compilata durante il primo contatto e dopo 3 mesi e dopo 9 mesi per registrare l’attivazione della persona, i cambiamenti e i benefici dati dalle progettualità attivate;
- scheda apprendimento a seguito di incontri informativi e di orientamento.

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio

Si prevede l'integrazione e collaborazione con progettualità già attive:

Co-progettazione DomiciliAMO che sviluppa attività di domiciliarità leggera per persone anziane e disabili attraverso la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività di:

- ricerca, formazione, matching e sostituzioni si assistenti familiari
- domiciliarità leggera
- trasporti
- reperimento e formazione volontari
- supporto caregivers
- iniziative presso i PUA

Progetto di invecchiamento attivo della Città di Biella relativo al bando assegnato ad agosto 2023 volto a stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana (obiettivo 3), in particolare per il rafforzamento delle attività previste nel Centro incontro anziani.

Gruppi AMA attraverso la collaborazione con la co-progettazione attiva sul tema che prevede azioni di:

- Facilitazione del Tavolo Motore del gruppo
- Promozione e accompagnamento dei gruppi AMA
- Sensibilizzazione della cittadinanza sui temi propri dell'AMA
- Formazione continua dei facilitatori dei gruppi AMA ed aspiranti tali
- Individuazione e gestione di spazi adeguati per alcune delle attività dei gruppi

PUA (Punti Unici di Accesso) presenti sul territorio (n. 30) al fine di informare e supportare la cittadinanza creando anche momenti di formazione e condivisione aperta a tutti.

Gruppi di volontariato e Servizio sociale del territorio.

Progetto di Facilitazione digitale nell'ambito del PNRR Misura 1.7.2 per supportare gli interventi previsti anche sul piano di digitalizzazione delle persone anziane.

Risorse umane destinate all'attività

	Numero di ore dedicate al progetto	Qualifica	Tipo attività che verrà svolta	Ente di appartenenza
1	50	Responsabile Settore (Assistente sociale)	Coordinamento e rete	Consorzio IRIS
2	50	Referente Settore (Assistente sociale)	Coordinamento e rete	Consorzio IRIS
3	50	Referente (Assistente)	Coordinamento e rete	Coop. Maria Cecilia

		sociale)		
4	1000	Assistente sociale	Coordinamento operativo, attivazione interventi, contatti con rete	Coop. Maria Cecilia
5	600	Operatore SAL (Educatore professionale)	Operatore dedicato alle attività dell'obiettivo 7, lavoro dello Sportello con Assistenti familiari, anziani e famiglie – attività di orientamento e formazione	Coop. Maria Cecilia o DomiciliAMO
6				
7				
8				
9				

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione:
 Attrezzatura e spazi già in uso presso la Cooperativa Maria Cecilia

Costi presunti:
 Spese per acquisto di piccole attrezzature € 500,00
 Spese per prestazioni e acquisto di servizi € 40.500
 Spese per attività di promozionali e divulgative € 1.000
 Spese generali € 3.000

Le voci sottostanti si riferiscono alla totalità del progetto (non più alle singole macroattività)

- in cosa consiste l'innovatività della proposta progettuale

La progettualità si inserisce in una rete che si è modificata da gennaio 2024 con la co-progettazione DomiciliAMO. Le attività previste nella partecipazione al bando vogliono implementare le azioni già attiva e coinvolgere maggiormente la popolazione anziana nell'essere partecipe del proprio futuro e di quello della comunità.

L'innovazione prevista è quella di non dare solo risposte alle necessità, ma coinvolgere le persone anziane, portatrici di bisogni, ma anche di soluzioni, nell'attivazione diretta e organizzata sul territorio. Inoltre si prevede che il coinvolgimento attivo possa portare a una maggiore conoscenza sul territorio delle possibilità per le persone anziane.

- possibili effetti moltiplicatori (potenzialità di riproducibilità e di sviluppo)

Vista la collaborazione con la co-progettazione DomiciliAMO in essere è prevista la continuità delle attività anche al termine del finanziamento che può essere propulsivo per il territorio.

L'attivazioni di reti informali vuol essere un punto di partenza per il nuovo approccio sull'invecchiamento.